

CORSI PER I PIU' PICCOLI

sport per gioco: età 6 - 8 anni
atletica giocando: età 9 - 10 anni

- Lezioni: bisettimanali (martedì e giovedì)
- Sede: palestra e campo comunale di atletica leggera "F. Fazzina" di Albisola Superiore e pista stadio "Chittolina" di Vado Ligure
- Durata: fino a maggio 2003

SCUOLA MEDIA

Centro di avviamento all'atletica leggera

Inizio

attività federale:

ragazzi/e (11 - 12 anni)
cadetti/e (13 - 14 anni)

- Lezioni: bisettimanali e trisettimanali
- Sede: palestra e campo comunale di atletica leggera "F. Fazzina" di Albisola Superiore e pista stadio "Chittolina" di Vado Ligure
- Durata: fino a maggio 2003

ATTIVITA' AGONISTICA

Categorie federali:
allievi/e (15 - 16 anni)
juniores m/f (17 - 18)
promesse m/f (19 - 22)
seniores, amatori
e veterani m/f

- Allenamenti: tutti i giorni feriali a partire dalle ore 17
- Sede: palestra e campo comunale di atletica leggera "F. Fazzina" di Albisola Superiore e pista stadio "Chittolina" di Vado Ligure

ATTIVITA' MOTORIA PER ADULTI

Corsi per adulti e terza età

- Età: nessun limite
- Lezioni: bisettimanali serali (martedì e giovedì, 19.45 - 20.45)
 bisettimanali mattutine (lunedì e giovedì, 8.30 - 11.30,
 3 corsi a scelta o per età)
- Sede: palestra e campo comunale di atletica leggera "F. Fazzina" di Albisola Superiore
- Durata: fino a maggio 2003

albiola

Periodico dell'Associazione e del Volontariato



ALBA DOCILIA un anno di atletica

Risultati • Record • Ricordi

da pag. 2 a pag. 10

**Le Albirole,
 divise
 o unite?**

a pag. 11

**Le iniziative
 di Alba Service:
 sapore di festa**

a pag. 12 e 13

**Croce Verde,
 servizio civile
 per le ragazze**

a pag. 14 e 15

Buon Natale e felice 2003 a tutti

Numeri straordinari per l'Alba Docilia alla vigilia del 2003

LA CARICA DEI CINQUECENTO

Una grande famiglia dai bimbi ai nonni, passando per gli atleti

Ferdinando Bargioni è dal febbraio 2001 presidente dell'Alba Docilia. Un passaggio naturale dal ruolo di vicepresidente, ricoperto per tanti anni, avanzato dopo la morte di Gianfranco Fazzina, di cui Bargioni era stato il primo e più stretto collaboratore. Una continuità gestita con serenità e impegno, lavorando nel segno della continuità e portando in dote alla società sportiva la sua innata signorilità. Questo il suo augurio e il suo saluto al piccolo grande mondo dell'Alba Docilia e alla città di Albisola alla vigilia del nuovo anno.

Un altro anno è passato e siamo a 30 da quando l'Alba Docilia si è affiliata alla Federazione Italiana di Atletica Leggera. E sono più di 50 da quando fu costituito il primo nucleo in Albisola Superiore. E siamo ancora in pieno slancio, con i nostri impegni agonistici, promozionali, culturali e di attività rivolta al sociale. Sarà sufficiente dire soltanto "bravi" ai nostri atleti? Basterà dire "grazie" ai nostri tecnici e ai nostri dirigenti?...

Sono certo che chi opera in questa grande Associazione, chi in essa svolge attività sportiva, a livello ludico o agonistico vero e proprio, deve sentirsi orgoglioso di farne parte. E sono altrettanto certo che - col passare degli anni - avrà di questo Sodalizio un ricordo felice: ne sono testimoni tutti coloro che, per motivi di età, o professionali e/o familiari, hanno "attaccato le scarpette al chiodo".

Sapete quanti siamo oggi? Quasi trecento atleti, fra tutte le categorie Fidal, più di 500 persone in totale, aggiungendovi anche coloro (fra i sei anni e gli... "anta") che usufruiscono della grande capacità professionale dei nostri istruttori nei vari corsi. Una bella associazione, dunque, nella quale si è sempre cercato di realizzare - con la collaborazione di tutti - qualcosa di buono per tutti.

Qualcosa di cui andare fieri, perché nasce dalla voglia di "fare insieme". Tutta questa attività presuppone una grande volontà da parte di chi, come i nostri allenatori e dirigenti, opera nel più puro spirito di volontariato e deve fare "i conti" (nel vero senso della parola) fra l'impegno societario e le esigenze professionali e familiari. A tutti loro va il grazie sincero di tutta la società e mio personale.

A tutti loro dico che, anche se i tempi sono sempre più difficili, non ci dobbiamo spaventare!

Andiamo avanti, dunque, e tanti auguri per un meraviglioso 2003!

Ferdinando Bargioni

Sergio, un amico



Una mattina dello scorso inverno se n'è andato all'improvviso Sergio Zanella. Una morte arrivata come un fulmine cattivo, che lo ha portato via non solo alla moglie Chicca e alla figlia Luana, ma ha anche tolto un importante punto di riferimento all'Alba Docilia. Sergio era uomo pratico, di poche parole: preferiva fare, sistemare le piccole a grandi cose che avevano bisogno di una mano esperta per tornare a essere utili. Negli ultimi anni aveva dato un ulteriore segno della sua passione per l'atletica e di quanto si trovasse bene in quest'ambiente: era diventato giudice di gara. Un modo per svolgere in maniera ancora più compiuta il suo ruolo di volontario al servizio dello sport. Da quel brutto giorno mancano un giudice attento, un dirigente prezioso. E, soprattutto, un amico.

albi/ola

Periodico dell'Associazione e del Volontariato

Anno XII - Numero 2 - Ottobre 2002
 Regist. Trib. di Savona N. 374/89 del 7-12-1989
 Spedizione in A.P. art. 2 comma 34 legge 549/95 Filiale di Savona
 Direttore Editoriale: Ferdinando Bargioni (pres. Alba Docilia)
 Direttore responsabile: Nanni Basso
 Hanno collaborato: Andrea Agostinelli, Alessandro Basso, Giorgio Barile, Margherita Caravano, Angela Deferrari, Daria Giordanello, Carlotta Leone, Marta Mellano, Dario Pella, Erica Pescio, Alice Piras, Franco Pregliasco, Chiara Ridella, Sergio Taccetti, Vildelio Vanz.

Fotocomposizione: Punto e linea - Savona
 Stampa: Ars Graphica Savona
 Impaginazione e Grafica: Coop. Concordia Savona
 Redazione: P.L. Alba Docilia, Via alla Massa - C.p. 90 - 17011 Albisola Sup. - Tel. e Fax: 019.48.97.65
 Organizzazione e pubblicità: Alba Service, Tel. 347.91.22.479

Alba Docilia, storia di oltre mezzo secolo, senza fughe in avanti

IL SEGRETO PER NON INVECCHIARE

Da tre generazioni, tutti importanti allo stesso modo

A che cosa serve un telefonino? A parlare, naturalmente, ma anche a fare fotografie. La tecnologia spinge avanti tutta per soddisfare i bisogni, o magari per crearne di nuovi. In questo scenario da terzo millennio ci sono realtà che nonostante la propria specificità, non corrono forsennatamente per stare al passo con tempi, per sentirsi alla moda. Nel suo piccolo, una di queste è l'Alba Docilia, società di atletica leggera. Non che ripudi la tecnologia, tutt'altro: il computer in sede è strumento praticamente indispensabile. E' la mentalità di chi la guida che, forte delle esperienze, largamente positive, del passato, ne fa tesoro, parte da quelle e su di esse disegna il presente, e fors'anche il futuro.

L'Alba Docilia è una bella (sì, bella) signora che ha superato gli anta. Forse neppure lei sa quanti anni abbia: cinquantacinque o giù di lì, se se pensa dal primo dopoguerra (diciamo 1948), sotto la spinta di G. B. Marengo, che poi sarebbe stato sindaco di Albisola, un gruppo sportivo con questo nome operava come attività collaterale a fianco ai gruppi di Azione cattolica della parrocchia Stella Maris di Albisola Capo. Qualche anno di vuoto e poi a metà degli anni 60 la ripartenza, sempre nello stesso ambito parrocchiale, per merito di Gianfranco Fazzina, che ne avrebbe retto la presidenza per oltre 35 anni, fino alla morte, nel febbraio 2001. La prima attività con il Csi, il Centro sportivo italiano, con due sport, l'atletica e la pallavolo, poi l'attività federale, nel volley, fino al 1972 anno di confluenza di quella disciplina nella neonata Due A. E' di quell'anno l'adesione alla Fidal, la Federazione di atletica leggera, trent'anni giusto quest'anno.

Ebbene, in tutti questo terzo di secolo, un solo concetto chiave: fare da punto di riferimento per i ragazzi e le ragazze di Albisola, offrire l'occasione di fare pratica sportiva. Senza disdegnare il campione, esaltandolo il giusto, ma senza vivere nella fobia di crearne a tutti i costi. E' proprio ragionando così che, negli anni, sono venuti anche i campioni, "primi inter pares" avrebbero detto i latini, i primi amici, i trascinatori degli altri, con la felicità per i risultati raggiunti da condividere nel gruppo. Dove c'erano tutti coloro che si avvicinavano all'atletica ed erano regolarmente arruolati da Guastavano, lui sì un'isti-

tuzione, una bandiera. E nell'Alba Docilia diventavano e venivano fatti sentire protagonisti, indipendentemente dalle capacità. E' il grande segreto dell'atletica, quello di far gareggiare tutti, di far sentire tutti importanti: chi ha resistenza e chi è alto e magro, chi è tracagnotto e chi sa far esplodere nei pochi metri della corsa veloce la potenza che si ritrova. Così, grazie a questo sport che dà a tutti una chance, vista la gamma dei specialità, nessuno viene mai scartato: l'Alba Docilia questo piccolo segreto di far sentire tutti protagonisti ("nessuno sta in panchina", è uno slogan che ci piace) l'ha sfruttato in pieno.

Per questo l'Alba Docilia oggi ha più di cinquant'anni e neanche una ruga, fresca dell'entusiasmo dei suoi ragazzini (si comincia dalla prima elementare), ma che fa sentire perfettamente a proprio agio la signora che ha già compiuto ottant'anni e che partecipa attivamente ai corsi mattutini per adulti. Le regole sono sempre le stesse, semplici e semplici, nessuna da cambiare in segno di un modernismo che di solito finisce per bruciare tutto in fretta.

La porta è sempre aperta, le attività sono quelle, per gli adulti si fa ginnastica dolce, giusto per sentirsi in forma, senza quelle diavolerie che propongono le palestre alla moda e che ogni giorno provano a inventare un

nuovo... modo per far soldi.

Si va avanti così e, se è possibile, si cerca di coinvolgere con i ragazzi anche i genitori, non solo perché di dirigenti volontari c'è sempre bisogno, ma per un senso di condivisione, per provare a far percorrere insieme un'esperienza sportiva che è anche una crescita individuale specie nel momento delicatissimo del passaggio da ragazzo ad adulto. Con questo, sia ben chiaro, i tecnici si aggiornano in continuazione, si mettono in discussione, pronti a imparare e a carpire segreti per far correre più forte i loro atleti, per farli saltare più in alto o più in lungo, per far loro lanciare gli attrezzi più lontano.

Così da trent'anni, o meglio da più di cinquanta. E c'è chi è già nonno e porta all'Alba Docilia non i figli, ma i nipoti, sapendo che ritroveranno l'ambiente e riproveranno gli stimoli e le emozioni che sono state loro. Tre generazioni, senza invecchiare.

Un piccolo grande miracolo alimentato in continuazione dall'entusiasmo dei nuovi e dallo spirito di appartenenza di chi, magari non ancora ventenne, si sente già un veterano. No, l'Alba Docilia non ha bisogno di fughe in avanti. Lascia che a correre (e a saltare, a lanciare, a marciare) siano i suoi atleti. Che sanno farlo bene.

N. B.

Intitolato a Fazzina il campo di atletica



L'intitolazione a Gian Franco Fazzina del campo di atletica della Massa, lo scorso 7 aprile. Don Valentino benedice la targa in ceramica che sarà collocata nell'impianto una volta compiuti i lavori di ristrutturazione

E' importante la capacità di scegliere la disciplina sportiva più adatta SPORT DI SQUADRA O INDIVIDUALE?

Atletica e pallavolo, due mondi che sembrano lontani, ma sono paralleli

Quando un ragazzo o una ragazza decidono di fare sport, c'è una domanda che loro, o meglio i genitori, dovrebbero porsi e invece difficilmente si fanno: per la propria personalità e le proprie attitudini, meglio uno sport di squadra o individuale? Prendiamo la pallavolo e l'atletica, avendoli sperimentati entrambi, provo a raccontare le mie esperienze.

La pallavolo è stata per me la scoperta dello sport, ha segnato l'inizio serio di un impegno portato avanti con determinazione e divertimento, perché in fondo l'importante è divertirsi in qualsiasi sport. Mi sono avvicinata al volley un po' per scherzo e un po' perché, essendo di carattere chiuso e restio ad aprirsi agli altri, necessitavo di comunicare con coetanei, di imparare a scambiare idee e confrontarmi con estranei. L'ambiente di spogliatoio e di gruppo di uno sport di squadra è fantastico, ci sono personalità diverse riunite sullo stesso campo che unite lottano per vincere qualcosa e per divertirsi assieme. E' incredibile di come una rete possa dividere e nello stesso tempo avvicinare più giovani, sui quali grava, oltre al gioco, il lavoro, l'allenamento pesante e la fatica, che offre i suoi frutti durante le partite dell'anno, in cui ogni elemento del team deve dare il massimo. Per quanto mi riguarda, posso affermare che la pallavolo ha significato molto, ho appreso parecchio giocando anni e di-

E' bello scoprire di aver scelto esperienze che aiutano a crescere

vertendomi con le mie compagne a ogni trasferta o torneo, ma anche alle immancabili pizze di fine anno. Sono stati veramente anni stupendi, in cui si riuniva il mio piacere di fare sport con l'amicizia e lo svago.

Dopo anni di sport di squadra però, ho voluto provare uno sport individuale, perché non trovavo più divertimento con la pallavolo. Ho iniziato quindi ad allenarmi in atletica, imparando a conoscere un mondo per me completamente nuovo sia dal punto di vista metodologico che sociale: l'individualità emerge solo nella gara stessa, in cui le tue capacità fisiche agiscono contro tutti gli avversari e sei tu stessa a voler ottenere dei risultati, mentre durante gli allenamenti c'è anche la componente amicizia e la compagnia che attenua la continuità degli esercizi. Dal mio punto di vista, ciò è positivo sotto l'aspetto sociale, in quanto si possono incontrare nuove persone con cui fare gruppo. Il metodo di allenamento in atletica è naturalmente differente, non essendo generalizzato a più individui indistintamente, ma mirato a un determinato atleta con caratteristiche fisiche specifiche; inoltre, secondo me, c'è più libertà, non

sussiste quella rigidità negli allenamenti di cui necessita uno sport di squadra. L'individualità è comunque costituita dalla preparazione singola di uno sportivo e dalla concentrazione con cui viene affrontata una gara, per il resto ritengo l'atletica un ottimo sport per mantenersi in forma ed avere la conoscenza delle proprie capacità fisiche, per imparare a capire quali siano i limiti, per fare nuove amicizie e divertirsi.

Due esperienze, due esempi, ognuno per la sua parte estremamente positivi e che mi hanno aiutato a crescere. Se avessi provato altre esperienze, in altre discipline sportive, chissà, probabilmente potrei fare le stesse riflessioni. L'importante credo sia avere queste possibilità: la disponibilità della propria famiglia, le strutture adeguate e società sportive che ci facciano amare lo sport (o gli sport) che abbiamo scelto. Per fortuna, viviamo in un'area che si sta attrezzando nei confronti dello sport e che offre già abbastanza, con svariate possibilità di scelta: dall'atletica alla pallavolo, dal classico calcio al nuoto, dal baseball al canottaggio, e così via. Con tante soluzioni non è difficile trovare la disciplina giusta per la propria personalità, magari dopo avere, come me, fatto diverse esperienze. Ah, per la cronaca: oggi faccio atletica e gioco a pallavolo.

Erica Pescio

Tutto è nato dopo aver accompagnato le figlie a fare atletica IO, MAMMA E DIRIGENTE «Coinvolta dallo spirito con cui si fa sport all'Alba Docilia»

Sono la mamma di due atlete dell'Alba Docilia, approdate tre anni fa al campo di atletica di Albisola, dopo aver fatto alcuni dei percorsi sportivi che la nostra città ci offre: piscina, pallavolo, base-ball. Come altre mi sono fermata, attratta dall'ambiente aperto e tranquillo, dove i giovani possono conoscere e provare tutte le attività atletiche, senza esasperazioni da punteggio o da gara. Nonostante ciò c'è l'impegno, c'è la disciplina, c'è la voglia di vincere e di mostrare a se stessi di poter dare il massimo, ma c'è anche il gioco, lo scherzo, la voglia di stare insieme anche al di fuori della pista, con tutta l'esuberanza e la meraviglia del mondo dei giovani.

Questo è ciò che attrae, che mi ha spinto a collaborare in questa società sportiva, che dà tanto per i giovani: perché è bello organizzare e vivere al loro fianco le gite per andare a far gare fuori città, gli stage estivi, le feste estive e natalizie, i nutella-party o le conferenze sull'alimentazione.

E' un bellissimo percorso, in cui una gran parte da protagonisti ce l'hanno gli allenatori, che sono sul campo tutti i giorni, che giocano e scherzano con i ragazzi durante i momenti di relax, che sanno imporre le regole e la serietà nei momenti di lavoro, che riescono anche a supportarli psicologicamente durante le sconfitte.

In una realtà sociale sempre più carente di valori morali, di rispetto delle regole



Un gruppo di dirigenti dell'Alba Docilia a una gara di corsa campestre

di convivenza civile, assuefatto ai mass-media, è importante trovare una società sportiva che riesca ad essere al top in Liguria, nelle prime in Italia e ricopra anche un ruolo sociale per i giovani e i meno giovani, senza far clamore. E' per questo che il mio scritto ha l'intento di far sapere che si può far fare sport ai giovani mentre si insegna loro a vivere nel rispetto reciproco, anche dell'avversario di corsia, tra la fatica e l'ambizione di vincere, perché ciascuno gareg-

gia con la sua mente e le sue capacità, il proprio io che deve mostrare quanto vale.

In un mondo dove il "dio denaro" impera sempre di più, dove "l'aver" è il verbo più ricorrente, io ho scelto di "essere" al fianco dei giovani che praticano uno sport sano come l'atletica all'Alba Docilia e di dedicare il mio tempo libero al volontariato.

Angela Deferrari

•SER•MAS•

•servizi manutenzione e assistenza•

• impianti elettrici •

Via Delle industrie, 228 H - 17012 Albissola Marina
Tel. uff. 019 484 857 - Rm 347 26 45 270
E-mail: sermas.web@libero.it - P.IVA 00501820096

Giorgio Delfino
0349.44.35.398

Vanni Pollero
0328.21.37.852

nautica leghe - inox meccanica generale

carpenteria

Tel. 019.48.11.24
Via delle Industrie, 228/B
17012 Albissola Marina - SV

Più di ottanta partecipanti al ritiro estivo di Abbadia San Salvatore

NEL CUORE DELLA TOSCANA

Gite all'Amiata, Siena e S. Gimignano. Nel 2003 si torna al Nord

Si può chiamare stage, oppure campus, o più semplicemente ritiro. I ragazzi lo chiamano così, forse pensando all'attività estiva delle squadre di calcio che vanno per la maggiore. Per l'Alba Docilia il ritiro estivo è una tradizione: spostamenti di massa verso località di montagna. Si cominciò, timidamente, per merito di Giorgio Fazio, nei pressi di Montezemolo, sul crinale tra Liguria e Piemonte. Poi si è sempre andati più lontano. Un'esperienza a Crissolo, in Piemonte, vicino a dove nasce il Po, quindi tre anni consecutivi a Casa Ploner, a Brunico, in Alto Adige. Due anni fa si è scelto Dimaro, vicino a Madonna di Campiglio, in Trentino. Quest'anno il passaggio dalle Alpi agli Appennini. Si è puntato su Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena, in Toscana, su uno dei versanti del monte Amiata. Collegate al ritiro (cinque giorni di full immersion nell'atletica, ma anche la solita grande occasione di stare insieme) tre gite: oltre a quella sulla sommità dell'Amiata, all'andata si è fatta sosta a Siena, al ritorno alla splendida S. Gimignano. Più di ottanta i partecipanti, visto che l'albergo, quasi tutto per noi, non ci ha concesso altri posti... E l'anno prossimo? Sono in corso contatti. Anche se è più che probabile un ritorno in Trentino o in Alto Adige, magari in una località nuova.

Bello giocare e cantare dopo gli allenamenti

Dal 19 al 24 agosto si è svolto il ritiro estivo ad Abbadia S. Salvatore (Toscana). Siamo partiti da Albisola con il pullman e in circa 4 ore siamo arrivati a Siena. Qui abbiamo fatto una sosta per il pranzo e abbiamo anche avuto il tempo per visitare un po' la città, abbiamo visto dove si svolge il Palio di Siena: una grande piazza circondata da palazzi antichi e caratteristici. Abbiamo ripreso il nostro viaggio verso Abbadia; arrivati ci siamo sistemati in albergo. Il paesaggio era coinvolgente...

Per i seguenti cinque giorni avevamo questo programma: al mattino andavamo al campo per gli allenamenti e al pomeriggio facevamo dei giochi o altre attività simpatiche. Ad esempio, un pomeriggio, Tommy ce ne ha organizzato uno. Dopo essere stati divisi in squadre, dovevamo seguire delle istruzioni, tra cui cercare delle persone che facessero il verso della gallina, costruire la fune più lunga con le corde che trovavamo, e altri giochi originali e divertenti. Il nostro gruppo è riuscito a trovare una simpatica vecchietta che ha imitato la gallina veramente bene: questa soluzione ha portato punti preziosi alla nostra squadra. L'ultimo pomeriggio siamo andati in piscina e ci siamo divertiti un sacco. Le serate, poi, spesso le trascorrevamo cantando, accompagnati dalle chitarre di Tommaso e Dario. Una sera l'hanno passata con noi il nipote del proprietario dell'albergo e alcuni suoi amici, che hanno dato vita a un complesso musicale e ci hanno invitato a cantare con loro: ci siamo radunati nella soffitta dell'albergo e se anche eravamo un po' strettini, ci siamo divertiti tantissimo. La mattina del 24 agosto, purtroppo siamo dovuti partire; verso sera eravamo ad Albisola. Questo per noi è stato il primo ritiro. E' stato molto divertente e di sicuro ci piacerebbe rifare questa esperienza, anche perché è bello stare tutti insieme.

Marta Mellano
Chiara Ridella

Momenti di ordinaria follia

Voi penserete che sia il solito racconto, il solito elenco di avvenimenti, del solito campo estivo: cruda cronaca di sei giorni passati lontano da casa. E invece vi sbagliate di grosso perché è vero che lo scopo del ritiro è principalmente quello di allenarsi, ma è pur vero che la "ciurma" che viene a comporsi per queste occasioni ha anche e soprattutto voglia di divertirsi. A Siena abbiamo rischiato grosso cercando in giro per le pittoresche bancarelle, la bandiera della contrada ultima classificata. Qualche locale non ha gradito la nostra richiesta e per poco non ci manda a... quel paese. Altro caso: a volte l'astuzia e qualche subdola arma può venire in aiuto: siccome un gruppo di giovani e "prestanti" atleti come noi ha bisogno di recuperare le forze dopo una dura giornata di allenamenti, per mangiare di più ci siamo dovuti "intortare" una delle cameriere: credo di non aver mai mangiato così tanto in tutta la mia vita!! Oppure la festa per i 18 anni di Franco: è stata dura perché dovevamo far stare una ventina di persone o forse anche di più, dentro una stanza in cui dormivamo in quattro e nascondere alla vista dei più indiscreti alcune bevande per il party: beh... i letti sono finiti impilati uno sopra l'altro, mentre le bevande nella vasca da bagno sommerse da acqua fredda e da un leggero strato di schiuma. Naturalmente il mattino dopo la camera era più pulita di prima e noi eravamo regolarmente sul campo di allenamento (tralascio però la descrizione delle condizioni psicofisiche di ognuno di noi...). Forse però il meglio di noi stessi lo abbiamo dato l'ultima sera: il mattino, durante la colazione che, per essere precisi, sembra un raduno di zombie, che neanche Dario Argento avrebbe potuto ricrearli meglio, è stata partorita l'insana idea di travestirsi da donne: detto e fatto. E' così partita una specie di caccia ai vestiti durata praticamente tutto il giorno: dalle gonne ai top, dalle magliettine atillate ai trucchi. La sera mi ritrovo in una stanza per la vestizione, attendendo che tutti fossero scesi in sala da pranzo. Quando siamo arrivati, oltre all'inevitabile figura di m...., c'è stata anche, per fortuna, l'acclamazione generale. Il meglio lo ha però dato Daniele che, rischiando la propria incolumità fisica, è uscito dall'albergo e si è andato a posizionare sul ciglio della strada facendo fermare una punto verde che però, avvertita dell'inganno è ripartita più veloce della luce facendo addirittura fischiare le ruote! Per il resto ordinaria follia di ogni ritiro estivo che si rispetti. Ah, potrebbe anche non sembrare vero, ma ci siamo anche allenati: non eravamo mica in vacanza!!!

Tutto questo, comunque, è il ritiro estivo.

Alessandro Basso

Dieci cadetti dell'Alba Docilia a fine settembre al Criterium nazionale

IL VENTO DI FORMIA

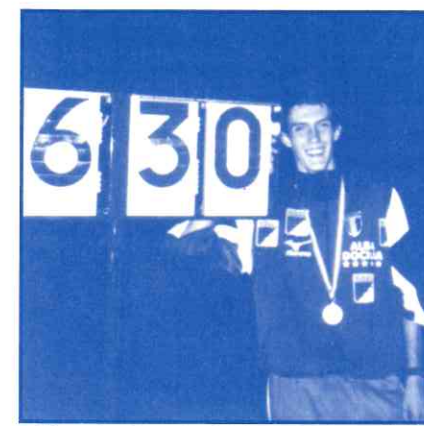
Straordinario risultato di Giorgio Bigoni nel salto in lungo (6,48)

Dieci ragazzi dell'Alba Docilia (Giorgio Bigoni, Giulia Bizzo, Margherita Caravano, Marco De Santis, Filippo Fanciotti, Federica Ferraro, Carlotta Leone, Alice Piras, Marco Romano e Arianna Scotto), dal 27 al 29 settembre hanno partecipato a Formia al Campionato italiano per regioni della categoria Cadetti.

Giorgio Bigoni, con 6,48 nel salto in lungo ha ottenuto la miglior prestazione italiana dell'anno.

E' una giornata soleggiata sul campo di atletica di Formia. La grande festa del Criterium nazionale cadetti comincia intorno alle 9.00 con le prime gare in programma. L'atmosfera è magica. La tensione si scorge sui volti dei ragazzi che si preparano ad affrontare la sfida più importante chiamata Campionato Italiano per regioni. Nulla può contrastare il calore di uno stadio pieno di agonismo, energia, gioia. Insomma pieno di vita. Tutto fila liscio sino alle 17.00, quando un vento maleducato porta nubi cariche di pioggia. Le gare sono quasi tutte concluse, i più sembrano averla scampata. Non è così per i ragazzi del salto in lungo. Poco dopo infatti, la gara di salto in lungo ha inizio e la pioggia sorprende lo stadio che si svuota velocemente. Un gruppo di ragazzine testarde vogliono restare a tutti i costi sul campo per assistere alla gara.

Il primo turno di salti termina a fatica tra continue interruzioni e misure non degne di quella manifestazione. Ma tra una goccia e l'altra c'è qualcuno che ha il coraggio di sfidare quel vento. Già, uno dei nostri è riuscito ad entrare in finale. Un ligure, o meglio un porta colori dell'Alba Docilia è lì a giocare il titolo di campione nazionale. Il suo nome è Giorgio. Viene richiamato dai giudici insieme ai compagni di finale per decidere se sospendere la gara e rimandarla al giorno dopo. Il suo allenatore spera nel rinvio, lo ha visto nel riscaldamento; senza pioggia sa che può



Giorgio Bigoni a 6,30. Poi salterà 6,48

far bene. Ma Giorgio non vuole proprio saperne, lui è pronto, vuole gareggiare subito. Ancora pochi minuti e gli organizzatori decidono: via alla finale.

Si ricomincia. Giorgio è frastornato, quella pausa lo ha raffreddato e la rincorsa è sfasata. Il primo salto è corto. Cerca di scaldarsi per essere al meglio al salto successivo. Gli altri atleti intanto saltano anche loro sotto tono.

Giorgio è pronto per il secondo salto, il suo allenatore lo ha richiamato alla concentrazione. Parte deciso e sono 6.00m. Non è una misura per vincere ma dà fiducia al ragazzo che ora sa che non ha più niente da perdere e deve rischiare il tutto per tutto nell'ultimo tentativo a sua disposizione. Giorgio è così, confusionario ma giudizioso, tenace, perspicace e distratto allo stesso tempo. Detesta dover pensare a quello che deve fare; lui lo fa e basta. Rigido nei suoi doveri come nel suo stile di salto, veloce a correre e sempre pronto a sorridere. Ma è il suo agonismo che lo contraddistingue, quando si accende mette tutto se stesso nel piede sinistro e salta fino a 6.30m, fino al titolo di Campione Nazionale.

Quelle ragazzine piangono commosse e strabiliate per un podio inaspettato e meritato. I compagni lo abbracciano a lungo e la Liguria porta a casa un titolo che raramente ha potuto vantare.

Giorgio si avvia alla premiazione. Quella musica che tutto il giorno aveva rintronato gli atleti era tutta per lui adesso. Un po' di emozione ai piedi del podio e poi sopra al momento della medaglia. Giorgio fa un sospiro, chiude gli occhi, forse ricomincia a sognare un salto ancora più lungo.

Dario Pella

AMICIZIE, PAURE E GRANDI RISULTATI

Siamo tornati da Formia più entusiasti che alla partenza, con nuove speranze, progetti e, soprattutto nuovi amici. Dobbiamo ammettere, infatti, che essere convocati in rappresentativa ligure al primo anno di categoria è una bella soddisfazione ma, dobbiamo essere orgogliosi del fatto che ben dieci atleti dell'Alba Docilia abbiano preso parte a questo criterium cadetti '88 e '87. Ci siamo ritrovati la mattina del 27 al campo di Albisola e dopo poco eravamo già in viaggio sul pullman proveniente da Imperia. Abbiamo recuperato i ragazzi di Genova e La Spezia... e, la sera, nonostante qualche problema al pullman siamo riusciti ad arrivare all'hotel Bajamar a Formia in provincia di Latina, un bell'albergo davanti al mare!! La sera siamo usciti tutti insieme e siamo andati sulla spiaggia davanti a casa dove abbiamo incontrato ragazzi e ragazze di altre regioni. La mattina dopo sono iniziate le gare pentathlon, ostacoli e via dicendo. Nel tardo pomeriggio, è cominciato a piovere e siamo rimasti in pochi ad assistere e a festeggiare l'unica vittoria della nostra squadra... quella di Giorgio Bigoni.

Quella sera siamo rimasti svegli fino a tardi per festeggiare ma soprattutto per toglierci di dosso la tensione che avevamo accumulato durante la giornata ma che è servita in un certo senso ad unirci di più.

La mattina dopo si sono svolte le staffette, il disco maschile, il salto in lungo femminile, e la marcia alla quale tre di noi hanno partecipato. Infine, dopo le premiazioni a squadre in cui ci siamo classificate ottave, e complessivamente noni e dopo aver salutato gli atleti delle altre regioni che avevamo conosciuto siamo tornati in albergo, dove abbiamo pranzato e, dopo gli ultimi preparativi siamo saliti sul pullman per tornare a casa. Sono nate tante amicizie, adesso abbiamo tanti amici con i quali ci sentiamo tuttora nonostante il fatto che abitiamo in città diverse e, secondo noi, questa è una cosa bellissima anche perché, se i risultati non fossero stati buoni avremmo comunque potuto ricordare questi tre giorni come momenti indimenticabili.

Carlotta e Margherita

ALBA DOCILIA

Ragazze (1989-1990)

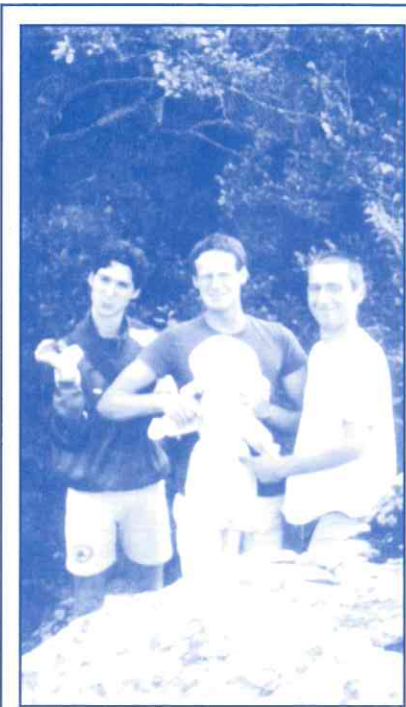
60 mt – Nicoletta Aiello 8"46
 600 mt – Silvia Pescio 1'57"1
 1000 mt – Cecilia Flandi 3'32"7
 60 hs – Nicoletta Aiello 10"3
 Alto – Nicoletta Aiello 1.27 m
 Lungo – Nicoletta Aiello 3.96 m
 Peso – Nicoletta Aiello 9.74 m
 Vortex – Silvia Pescio 34.38 m
 Tetrathlon – Nicoletta Aiello 2.478 pts.
 4x100 – Rossi – Ravera – Aiello – Mellano 56"4
 3x800 – Lammoglia – Ridella – Pescio 8'26"7

Ragazzi (1989-1990)

60 mt – Daniele Orsicolo 8"81
 600 mt – Yuri Cameirana 1'59"8
 1000 mt – Yuri Cameirana 3'29"6
 60 hs – Daniele Orsicolo 10"8
 Alto – Manuele Giunta 1.31 m
 Lungo – Manuele Giunta 4.01 m
 Peso – Manuele Giunta 11.44 m
 Vortex – Simone Vesalici 43.85 m
 Tetrathlon – Manuele Giunta 1906 pts.
 4x100 – Alba Docilia 1'00"2
 3x800 – Lazzari – Cameirana – Boniello 8'22"7

Cadette (1987-1988)

80 mt – Francesca Chionetti 10"88
 300 mt – Carlotta Leone 45"5
 Francesca Chionetti 45"5
 600 mt – Carlotta Leone 1'43"46
 1000 mt – Carlotta Leone 3'11"59
 2000 mt – Carlotta Leone 7'25"00
 80 hs – Giulia Bizzo 14"00
 300 hs – Carlotta Leone 49"3
 Alto – Carlotta Leone 1.47 m
 Asta – Margherita Caravano 1.60 m
 Lungo – Giulia Bizzo 4.50 m
 Triplo – Giulia Bizzo 10.27 m
 Peso – Alice Piras 6.55 m
 Disco – Alice Piras 19.83 m
 Martello – Letizia Flandi 18.46 m
 Giavellotto – Alessia Aiello 21.84 m
 Pentathlon – Carlotta Leone 2924 pts.
 (Record Ligure)
 Marcia km.3 – Federica Ferraro 17'22"40
 150 mt – Francesca Chionetti 20"1
 4x100 – Bizzo – Aiello – Leone – Chionetti 54"9
 3x1000 – Caravano – Scotto – Leone 10'17"6 (Record Ligure)



Tecnici con "mascotte"

Tre tecnici dell'Alba Docilia, da sinistra Dario Pella, Andrea Agostinelli e Tommaso Gamaleri durante il ritiro estivo ad Abbadia San Salvatore. Con loro la mascotte di pezza di una delle ragazze partecipanti all'iniziativa. La foto è stata scattata sulla vetta del monte Amiata.

Cadetti (1987-1988)

80 mt – Giorgio Bigoni 9"81
 300 mt – Giorgio Bigoni 38"00
 600 mt – Marco De Santis 1'32"90
 1000 mt – Marco De Santis 2'50"86
 2000 mt – Pietro Margarini 7'15"1
 100 hs – Filippo Fanciotti 15"9
 300 hs – Giorgio Bigoni 43"9
 Alto – Filippo Fanciotti 1.63 m
 Giorgio Bigoni 1.63 m
 Asta – Marco Romano 2.80 m
 Lungo – Giorgio Bigoni 6.48 m
 (Migl. Prest. Italiana)
 Triplo – Giorgio Bigoni 11.94 m
 Peso – Davide Rebagliati 7.62 m
 Martello – Davide Rebagliati 11.78 m
 Giavellotto – Marco De Santis 34.15 m
 Tetrathlon – Giorgio Bigoni 2798 pts.
 4x100 – Semenza – Fanciotti – Ravera – Bigoni 48"7
 3x1000 – De Santis – Margarini – Vismara 9'27"6
 150 mt – Giorgio Bigoni 18"2

UNIVERSALE
ALBA DOCILIA

Allieve (1985-1986)

80 mt – Laura Core 11"47
 100 mt – Chiara Oliveri 13"1
 100 yard – Laura Core 13"70
 100 hs – Irene Lazzarino 23"5
 150 mt – Chiara Oliveri 21"1
 200 mt – Lucia Gerbaldo 29"11
 400 mt – Elena Delfino 1'06"1
 500 mt – Giulia Ivaldi 1'33"8
 600 mt – Giulia Ivaldi 1'56"0
 800 mt – Elena Delfino 2'40"3
 1000 mt – Giulia Ivaldi 3'23"36
 1500 mt – Giulia Ivaldi 6'16"8
 Alto – Sara Caviglia 1.43 m
 Lungo – Cristina Cau 4.04 m
 Triplo – Sara Caviglia 9.40 m
 Asta – Marta Bizzo 3.00 m
 Peso (kg.4) – Claudia De Venuto 9.23 m
 Martello – Claudia De Venuto 31.50 m
 Disco – Erica Pescio 24.78 m
 Giavellotto – Erica Pescio 29.96 m

Indoor

60 mt – Chiara Oliveri 8"72
 200 mt – Lucia Gerbaldo 29"11
 Asta – Marta Bizzo 3.10 m
 Peso – Claudia De Venuto 9.07 m

Allievi (1985-1986)

80 mt – Francesco Tobia 9"92
 100 mt – Francesco Tobia 11"6
 110 hs – Stefano Biggi 19"2
 150 mt – Francesco Tobia 17"8
 200 mt – Francesco Tobia 23"1
 300 mt – Mattia Fracchiolla 40"10
 400 mt – Mattia Fracchiolla 55"4
 400 hs – Stefano Biggi 1'05"14
 500 mt – Mattia Fracchiolla 1'15"4
 600 mt – Paolo Ghione 1'43"9
 800 mt – Mattia Fracchiolla 2'11"25
 1000 mt – Mattia Fracchiolla 2'57"31
 1500 mt – Andrea Iannelli 4'51"4
 Miglio – Dejvi Kertalli 6'34"5
 Alto – Matteo Faccenda 1.70 m
 Lungo – Paolo Ghione 5.86 m
 Triplo – Paolo Ghione 10.48 m
 Asta – Giovanni Roetto 3.20 m
 Peso – Damiano Etere 11.15 m
 Martello – Damiano Etere 33.76 m
 Disco – Damiano Etere 30.05 m
 Giavellotto – Riccardo Gamaleri 38.86
 4x100 – Bazzano – Biggi – Fracchiolla – Tobia 47"3



4x400 – Bazzano – Biggi – Fracchiolla – Tobia 3'49"7

Indoor

60 mt – Francesco Tobia 7"52
 200 mt – Francesco Tobia 23"94
 400 mt – Mattia Fracchiolla 56"10
 800 mt – Andrea Iannelli 2'13"08
 1500 mt – Dejvi Kertalli 5'26"71
 Lungo – Paolo Ghione 5.70
 Asta – Giovanni Roetto 3,30

Junior F (1983-1984)

100 mt – Simona Ferrando 13"87
 110 hs – Chiara Zampacorta 18"96
 200 mt – Simona Ferrando 28"41
 400 mt – Erica Dell'amico 1'05"65
 400 hs – Chiara Zampacorta 1'14"71
 800 mt – Daniela Barberis 2'23"3
 1500 mt – Erica Dell'amico 4'57"82
 Miglio – Daniela Barberis 5'20"6
 3000 mt – Daniela Barberis 10'54"84
 5000 mt – Daniela Barberis 20'40"69
 Alto – Stefania Grimaccia 1.55 m
 Lungo – Stefania Grimaccia 4.82 m
 Disco – Irene Borgna 18.56 m
 Giavellotto – Chiara Zampacorta 24.63
 Marcia km.3 – Alessia Scotto 15'54"60
 Marcia km.5 – Alessia Scotto 27'07"24
 4x100 – Ferrando – Dell'amico – Zampacorta – Basso 55"04
 4x400 – Zampacorta – Ferrando – Ferrando – Barberis 4'34"09

Indoor

200 mt – Simona Ferrando 29"33
 400 mt – Erica Dell'amico 1'03"50
 800 mt – Erica Dell'amico 2'24"31

Junior M (1983-1984)

100 mt – Alessandro Basso 11"51
 150 mt – Fabrizio Ciommei 17"8
 200 mt – Michele Monforte 23"25

300 mt – Fabio Pozzo 39"0
 400 mt – Alessandro Basso 51"84
 400 hs – Michele Monforte 1'02"98
 500 mt – Alessandro Basso 1'10"8
 800 mt – Alessandro Basso 2'03"12
 1000 mt – Alessandro Basso 2'47"34
 1500 mt – Alex Etere 4'42"03
 Miglio – Lorenzo Fanni 5'04"4
 3000 st. – Lorenzo Fanni 11'22"80
 Alto – Alessio Sicco 1.60 m
 Lungo – Alessio Sicco 6.30 m
 Triplo – Dario Rebagliati 12.48 m
 Asta – Dario Rebagliati 3.80 m
 Peso kg.6 – Alessio Piras 11.26 m
 Peso kg.7.2 – Alex Etere 10.28 m
 Martello – Gabriele Sparano 22.09 m
 Disco kg.1,750 – Stefano Freccero 32.43
 Disco kg.2 – Stefano Freccero 28.82 m
 Giavellotto – Stefano Freccero 41.82 m
 Marcia km.10 – Riccardo Negro 40'39"29
 4x100 – Monforte – Giacolla – Ciommei – Ceppi 46"72

Indoor

60 mt – Michele Monforte 7"59
 200 mt – Alessandro Basso 23"70
 400 mt – Alessandro Basso 52"65
 3000 mt – Lorenzo Fanni 10'01"48
 Lungo – Alessio Sicco 5,88
 Asta – Dario Rebagliati 4,00
 Peso – Alessio Piras 10,53
 Marcia km 5 – Dario Rebagliati 28'00"35

Promesse F (1979-82)

80 mt – Manuela Parodi 10"55
 100 mt – Manuela Parodi 12"88
 110 hs – Daria Giordanello 17"40
 150 mt – Manuela Parodi 19"9
 200 mt – Manuela Parodi 27"05
 400 mt – Erika Coppola 1'01"85
 400 hs – Chiara Carraro 1'11"21
 500 mt – Erika Coppola 1'23"4

800 mt – Erika Coppola 2'18"21
 1000 mt – Daria Giordanello 3'28"8
 3000 mt – Romina D'Alessandro 12'07"53
 5000 mt – Romina D'Alessandro 22'18"55
 Lungo – Veronica Parodi 4,86
 Triplo – Chiara Carraro 11,40
 Asta – Daria Giordanello 3,30
 Peso – Angela Tomasoni 10,12
 Martello – Angela Tomasoni 44,69
 Disco – Angela Tomasoni 28,19
 Giavellotto – Selene Andreatta 25,67

Indoor

60 mt – Manuela Parodi 8"38
 60 hs – Daria Giordanello 10"83
 200 mt – Daria Giordanello 29"24
 Lungo – Chiara Fantoni 4,46
 Asta – Daria Giordanello 3,10

Promesse M (1979-82)

100 mt – Daniele Acquapendente 11"62
 150 mt – Daniele Acquapendente 17"7
 200 mt – Daniele Acquapendente 22"81
 300 mt – Daniele Acquapendente 36"97
 400 mt – Daniele Acquapendente 50"87
 500 mt – Federico Pomata 1'17"0
 800 mt – Tommaso Gamaleri 2'18"5
 1000 mt – Mario Caprini 2'41"2
 1500 mt – Tommaso Gamaleri 4'44"06
 Miglio – Mario Caprini 4'41"8
 3000 siepi – Tommaso Gamaleri 11'04"72
 5000 mt – Mario Caprini 16'10"75
 4x400 – Basso-Pozzo-Ceppi-Acquapendente 3'36"06

Indoor

60 mt – Daniele Acquapendente 7"67
 200 mt – Daniele Acquapendente 23"58
 400 mt – Daniele Acquapendente 53"42
 1500 mt – Tommaso Gamaleri 4'36"42

Seniores femminile

100 mt - Simona Delsante 12"87
 200 mt - Marisa Blangero 27"14
 300 mt - Marisa Blangero 43"49
 400 mt - Marina Sirello 59"89
 1000 mt - Marina Sirello 3'17"0
 Miglio - Rosita Caprini 6'08"5
 3000 mt - Ester Gaggero 11'22"3
 5000 mt - Ester Gaggero 20'19"30
 Alto - Laura Pellegrini 1,50
 Lungo - Laura Pellegrini 4,57
 Giavellotto - Daniela Bolla 26,77
 Marcia km 5 - Silvia Rovigi 27'10"94
 4x100 - Parodi-Sirello-Blangero-Delsante 51"04
 4x400 - Blangero-Barberis-Dell'amico-Coppola 4'10"79
 100+200+300+400 - Parodi-Delsante-Blangero-Sirello 2'25"43
Indoor
 60 mt - Simona Delsante 8"24
 200 mt - Simona Delsante 26"87
 400 mt - Marisa Blangero 1'00"85
 4x200 mt - Blangero-Giordanello-Sirello-Delsante 1'49"32

Seniores Maschile

100 mt - Stefano Andreoni 11"2
 150 mt - Stefano Andreoni 17"4
 200 mt - Stefano Andreoni 23"21
 400 mt - Andrea Biasion 57"07
 400 hs - Fabio Puppo 1'04"67
 500 mt - Andrea Biasion 1'15"8
 600 mt - Carlo Canali 1'27"3
 800 mt - Carlo Canali 1'59"66
 1000 mt - Antonello Montis 2'09"09
 1500 mt - Carlo Canali 4'31"62
 Miglio - Carlo Canali 4'56"0
 5000 mt - Marco Faggiani 16'54"37
 Alto - Maurizio Filippone 1,70
 Lungo - Marco Pastorino 5,83
 Asta - Marco Pastorino 3,80
 Peso - Francesco Carcioffo 12,34
 Disco - Marco Baffi 34,07
 Giavellotto - Andrea Biasion 26,15
 Marcia km 10 - Claudio Penolazzi 53'21"43
 4x100 - Acquapendente-Basso-Ciommei-Andreoni 44"0
 4X400 - Basso-Pozzo-Monforte-Acquapendente 3'31"38

Indoor

60 mt - Fabio Puppo 7"70
 200 mt - Stefano Andreoni 23"28
 400 mt - Federico Pomata 56"07
 800 mt - Carlo Canali 2'00"67
 1000 mt - Carlo Canali 2'39"21
 1500 mt - Carlo Canali 4'15"02
 3000 mt - Antonello Montis 9'54"13
 Marcia km 5 - Claudio Penolazzi 24'38"57
 4x200 - Tobia-Acquapendente-Ciommei-Basso 1'35"6

Campionati di società

Allievi - Fase regionale: 2° classificata
 Jun+Pro M. - Fase regionale: 2° classificata
 Jun+Pro F. - Fase regionale: 3° classificata; serie B nazionale: 3° classificata
 Assoluti M - Fase regionale: 6° classificata
 Assoluti F - Fase regionale: 3° classificata; serie B nazionale: 6° classificata (già ammessa serie B nazionale 2003).

Non è ancora spuntata l'alba del primo dicembre, tutti dormono ancora, sono appena le cinque; sulla città incombe uno strano silenzio, interrotto dai passi degli ultimi storditi nottambuli di ritorno da una serata in discoteca.

Noi invece "gruppo di coraggiosi atleti, con qualche ancor più coraggioso genitore", in piedi per miracolo, attendiamo ansiosi l'arrivo dei pullman: destinazione il celeberrimo cross di Cannes. Dopo un rumoroso viaggio (nonostante l'ora), che ha fatto quasi "sclerare" il paziente autista, eccoci finalmente, vogliosi di vittorie, nella cittadina francese. Molto velocemente abordiamo la piccola, ma affollata imbarcazione che ci avvicina alla temuta gara. "Belin che posto!", esclama un incantato passeggero, sicuramente ligure.

Il panorama è davvero incantevole: montagne e aride colline si riflettono nel limpido mare e l'isola su cui

Come ogni anno, partecipazione in massa al Cross delle isole Lerins **CANNES, ESPERIENZA DI PROVARE** Alba Docilia con tre pullman. E, in gara, grandi risultati



Il gruppo delle "cadette" che ha vinto a squadre il cross di Cannes. Vittorie individuali per l'Alba Docilia sono andate a Carlotta Leone (cadette) e a Daniela Barberis (juniores). Ottimi i piazzamenti di Giorgio Barile, Pietro Margarini, Dario Giordanello, Margherita Caravano, Silvia Pescio e Cecilia Flandi.

sbarcheremo non è da meno. Il percorso di gara passa, infatti, tra fittissimi boschi che giungono fin dove il mare s'infrange sulle scogliere e, nonostante la competizione sia faticosa (vedere le facce degli atleti all'arrivo...) gli odori e i colori mediterranei alleggeriscono il peso e la tensione della gara. Indi-

pendentemente dal risultato, ne valeva la pena. La nostra società, comunque, grazie al lavoro degli allenatori e all'impegno degli atleti, è riuscita ad ottenere grandi risultati, sia in campo femminile che maschile. Arrivederci, dunque, al prossimo anno.

Giorgio Barile

Va avanti il progetto per arrivare all'unificazione dei due Comuni

QUANTE ALBISOLE? MEGLIO UNA

Superiore ha chiesto di far partire l'iter della fusione

Di fusione fra le due Albisole si discute ormai da più di un anno. I giornali ne hanno parlato in diverse occasioni, c'è stato un incontro pubblico sul tema e a pochi sono sfuggiti i "banchetti" organizzati dal Comitato per l'unificazione prima dell'estate. Ma a che punto siamo oggi?

Il consiglio comunale di Superiore ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede alla Regione di avviare l'iter per la fusione. E una mozione analoga verrà presentata anche al consiglio di Marina. Questi due passaggi non sono richiesti dalla normativa che regola la materia, essendo la legge di esclusiva competenza regionale, tuttavia si è ritenuto che una espressione delle comunità locali potesse rendere più rapido l'intero processo.

Ora si tratta di fare la legge, che verosimilmente si comporrà di due o forse tre articoli, e sottoporla, per ratifica, al referendum fra le popolazioni interessate.

Il tutto, in teoria, può concludersi in meno di sei mesi. L'esperienza di questo ultimo anno ha però dimostrato che talvolta i tempi non sono quelli che potrebbero essere. Legittimi dubbi e incertezze, ma anche logiche di schieramento, superficialità, calcoli di convenienza e così via fanno diventare i "tempi della politica" un qualcosa di non governabile, ma neppure prevedibile.

Una sola cosa è certa: il comitato per l'unificazione non ha esaurito la spinta iniziale ed è sempre più determinato a proseguire sulla sua strada, incalzando e stimolando chiunque abbia una responsabilità nel processo di unificazione. Moltissimi cittadini hanno aderito in nome di un obiettivo e chiedono, in modo pacato ma fermo, che nessuno si sottragga ai propri compiti. E' un progetto trasversale che condizionerà il futuro delle nostre collettività. Non può essere ricondotto a schieramenti, partiti, singoli politici; è di tutti e nell'interesse di tutti. Deve restare nell'ambito delle istituzioni, ma queste ultime non potranno considerarlo di seconda schiera solo perché non ha "padrini".

Ma perché tanti cittadini vogliono la fusione? Che vantaggi si aspettano?

Cerchiamo di sintetizzarli, rinviando al sito internet www.albinsieme.org per maggiori dettagli. Va da sé che un unico Comune ha costi di funzionamento inferiori alla somma dei due esistenti, e non ci si riferisce solo alle "poltrone" che si riducono, ma più in generale a doppi uffici e doppie funzioni. Che, diventando unici e più organizzati, possono migliorare l'efficienza e la qualità del servizio prestato ai cittadini. Si possono specializzare le competenze degli addetti e razionalizzare il lavoro, anche decentrando gli sportelli (cosa impossibile in un piccolo comune).

L'attuale divisione in due di un sistema è un fatto amministrativo che però non trova conferma nella realtà dei problemi di tutti i giorni. Pensiamo alla viabilità o alla gestione delle acque o alle infrastrutture che insistono - o dovrebbero insistere - sul territorio. In generale, pianificare spazi più

vasti consente anche di ottimizzare le risorse ed evitare duplicazioni di aree industriali, sportive, ricreative, ecc.

La popolazione complessiva dei due attuali comuni supera le 15000 unità. E non si tratta solo di un fatto aritmetico: cambia la classe della città, significa diventare il terzo comune della provincia, avere maggior ruolo e rappresentatività nei confronti di provincia e regione, così come negli enti di secondo grado. Oltre al fatto che cambierebbe il sistema elettorale, per diventare a doppio turno come avviene nella grandi città.

Per concludere, si aggiunga che le fusioni fra comuni sono incentivate dalle leggi nazionali con un incremento del 20% nei trasferimenti erariali per un decennio. Nell'era della globalizzazione, il processo di aggregazione è una necessità dei tempi. Anche nelle Albisole, sebbene spesso non ce ne rendiamo conto. Quante sono le associazioni ceramisti? E quelle dei bagni marini? Non si sono fuse anche le due scuole? E forse si potrebbe continuare con gli esempi. Ormai i campanilismi sono superati e ben difficilmente gli ultimi tenaci nostalgici potranno opporsi ad un processo logico e razionale. Possono solo farci perdere tempo, ma non fermare gli orologi!

Sergio Taccetti



PUBBLICITA' LIGURE
Bruno Li Calsi

SERIGRAFIA
ADESIVE
MAGLIE BERRETTI GAGLIARDETTI
STRISCIONI CARTELLI
ARTICOLI PROMO
DECORAZIONI AUTOMEZZI

Via Bonini 19 - 17100 SAVONA
tel 019.264609 fax 019.2303497
www.pubblicitaligure.it mail pubblig@libero.it

Tre giorni di mostra-laboratorio alla Villa al Mare di Albisola Capo I RAGAZZI DEL PRESEPE

Studenti di Sassello e Albisola impegnati a creare statuine



Studenti a lavoro durante la mostra

Una mostra viva e piena di gioventù. Questo è stato "L'Avvento del Presepe" esperimento di esposizione attiva che si è svolto nel week end dell'Immacolata nella Villa al Mare, sulla passeggiata a mare di Albisola Capo, organizzato dalla cooperativa di servizi Alba Service, in collaborazione con l'Agenzia per la promozione turistica "In Liguria", i Comuni di Albisola Superiore e Sassello e le scuole medie "De André" di Albisola e "Perrando" di Sassello. Se grande interesse hanno suscitato i due presepi in mostra, realizzati l'uno dagli studenti delle medie di Albisola nell'anno scolastico

1998-99 sotto la guida della professoressa Lea Gobbi e composto oltre che dalle statuine di terracotta della tradizione albisolese, da una "quinta" formata dalla ricostruzione in creta del centro storico (la via Emilia) di Albisola Superiore, e l'altro dagli studenti sassellesi negli anni successivi, gran parte del merito del successo dell'iniziativa va ai ragazzi che nei tre giorni hanno lavorato intensamente al bancone laboratorio. E' toccato a loro dare vita alle statuine del presepe (in particolare la Natività), uscite dalle forme in gesso, realizzate più di quarant'anni fa da Baciccio Basso. A seguire passo pas-

so i ragazzi, con Simonetta Mozzone, che ha contribuito a rilanciare la tradizione del presepe popolare, sono stati gli insegnanti Camogli e Rossi. E' venuta fuori non solo un'iniziativa apprezzata, ma ricca di prospettive per futuro. Tutte da vagliare, ma con un comune denominatore: è soprattutto il mondo della scuola quello a cui si guarda per riproporre, attraverso laboratori da tenersi tra ottobre e novembre, l'antico presepe albisolese. Una prima chiamata c'è già stata: da Coazze, in provincia di Torino. Un nuovo anello, dopo le esperienze albisolesi e di Sassello. Tanto per cominciare.

foto
PORTA

Via P. Boselli, 52r
17100 SAVONA
Tel. 019/827402

**SVILUPPO E STAMPA
COLORE IN 1 ORA**

Gli animatori dell'Alba Service specializzati nel guidare le feste più attese

CHE BEL COMPLEANNO

E per consegnare i regali ecco Babbo Natale in carne, ossa e barba

L'Alba Service, società cooperativa nata attorno all'Alba Docilia di atletica leggera, ha coinvolto diversi atleti nei lavori e nei servizi che svolge. Molti di loro, grazie a due corsi organizzati grazie al Centro di formazione professionale "Varaldo" di Savona, sono diventati animatori. Hanno fatto pratica facendo giocare i bambini negli stabilimenti balneari ad Albisola nel 2001 e a Varazze nel 2002. Alcuni di loro poi, sono stati protagonisti del progetto "Alassio Village" che l'estate scorsa ha trasformato la città del Muretto in un vero e proprio villaggio vacanze. Esperienze preziose, insomma, che qualcuno di loro, in particolare alcune ragazze hanno messo a frutto proponendosi, attraverso l'Alba Service, per animare eventi, ma in particolare quelle feste di compleanno che hanno bisogno di qualcuno che le guidi per non trasformarsi in un pomeriggio di noi. Si è cominciato in sordina l'estate dell'anno scorso, su esplicita richiesta di qualche mamma, poi le feste di compleanno hanno preso campo. In qualche periodo dell'anno addirittura tutti i week end. Le feste di compleanno così organizzate so-

Per la tua festa di compleanno divertimento assicurato con i ragazzi della Cooperativa Alba Service

Servizi individuali e collettivi

Animazione

Feste di compleanno

Gestione eventi

Per informazioni telefonare 347.9122479

Quest'anno
BABBONATALE
porterà i doni
direttamente a
casa tua
è un servizio
ALBA
SERVICE
per informazioni
tel. 347-9122479

no gradite sempre, ovviamente raggiungono il massimo della soddisfazione quando toccano bambine e bambine delle scuole elementari. Ma qualche tempo fa si è arrivati a preparare anche una festa a sorpresa per un ragazzo diciottenne. Le soluzioni sono diverse: l'Alba Service è in grado di garantire, attraverso Tiziana, Silvia e Francesca, che si occupano dell'organizzazione diversi servizi, com-

preso, se richiesto, il reperimento della sala. Per avere ulteriori informazioni basta telefonare al numero 347-9122479. Per Natale, poi, torna una sorpresa già sperimentata con successo un anno fa: Babbo Natale, in carne, ossa, pancia e barba che la sera del 24 dicembre porta direttamente i doni a casa. Anche qui, per organizzarsi, basta telefonare al cellulare Alba Service.

Alba Service e Percorsi insieme per far scoprire il Savonese



Un depliant nuovo di zecca, tredici occasioni per andare alla scoperta del Savonese, tra natura e cultura. Per fare questo si sono messe assieme la cooperativa di servizi Alba Service e la società Percorsi, che può contare tra l'altro su un buon numero di guide naturalistiche. L'avvio della collaborazione è in un opuscolo dal titolo "La natura, l'uomo, il lavoro", ovvero una serie di proposte "alla scoperta della tradizione e del territorio" in un angolo di Liguria, che ovviamente è il Savonese. O meglio Albisola, con la sua ceramica e tutto l'entroterra con tutte le sue meraviglie che la natura gli ha regalato.

Con un occhio particolare anche ad Altare e alla sua tradizione vetraia e a Stella il paese natale di Sandro Pertini. L'opuscolo, 12 facciate, è stato presentato a Genova in occasione della recente Borsa del turismo scolastico. L'interesse non manca: le prime richieste di informazione e le prime prenotazioni sono già arrivate. Il depliant, che è il primo atto di un rapporto tra i due gruppi che può consolidarsi e svilupparsi, può essere una base per scuole o gruppi che da una gita hanno voglia di trovare e andare a scoprire, magari guidati per mano dagli addetti Alba Service e Percorsi, qualcosa di nuovo.

ANCHE IL TRASPORTO DISABILI SI CHIAMA VOLONTARIATO

Durante la recente campagna promozionale mirata all'iscrizione di nuovi volontari, si faceva riferimento alla possibilità di entrare a far parte della Croce Verde pur non svolgendo il servizio di trasporto sanitario urgente, che magari non tutti sono portati a fare, ma anche prestando la propria opera finalizzata a servizi alternativi. Uno di questi è il servizio di trasporto di persone disabili dalle loro abitazioni alle strutture riabilitative.

Il mezzo di trasporto usato è un pullmino attrezzato in base alle normative vigenti in fatto di sicurezza e prevenzione. Tutto, quindi, sarebbe ottimale se non intervenisse un particolare che qui spiegheremo.

La gran parte dei servizi prenotati per trasporti da e per ospedali o ambulatori o centri fisioterapici avviene nelle ore mattutine, ore in cui necessita un numero di volontari consistente al fine di far fronte agli impegni presi; se poi, a tutto ciò aggiungiamo il servizio ai disabili, si pos-



sono facilmente capire le difficoltà a cui va incontro giornalmente una pubblica assistenza per avere a disposizione un autista che guidi il pullmino. Inoltre, bisogna tenere presente che qualcuno in sede deve sempre rimanere per far fronte alle urgenze e alle chiamate in genere.

E' per questo motivo che diventa quanto mai apprezzabile la disponibilità di chi viene a offrirsi anche solo per presenziare la sede, rispondendo al telefono e consentendo così ai volontari di effettuare i vari servizi.

Ma c'è di più. L'accompagnamento disabili non comporta nulla di traumatico (come può essere invece il soccorso sul posto dove è avvenuto un incidente stradale): per questo la Croce Verde invita, chi può regalare qualche attimo del proprio tempo a farlo, per svolgere in prima persona questa parte della nostra attività così importante per i ragazzi trasportati e per le loro famiglie.

Quindi, la Croce Verde confida che siano tanti i nuovi amici a fare, senza impegno, un passo nella sede di via Conradi: tra le tante attività di cui la Croce Verde si occupa, può esserci quella giusta per convincere più d'uno a dare un aiuto agli altri. Senza bisogno di correre su un'ambulanza a sirene spiegate.

Franco Pregliasco

La Croce Verde offre alle ragazze dai 18 ai 26 anni una grande opportunità

SERVIZIO CIVILE IN ROSA

Già partiti due progetti: trasporto disabili e biblioteca di Stella

Dal primo luglio sono entrate in servizio le giovani volontarie del Servizio civile per la realizzazione dei progetti di impiego presentati dalla pubblica assistenza Croce Verde di Albisola, uno tra i primi enti ad aver usufruito delle possibilità offerte dalla legge 6 marzo 2001 n° 64, in merito al servizio civile volontario. Si tratta di un'esperienza nuova e altamente formativa, rivolta in particolare alle ragazze tra i 18 e i 26 anni alle quali viene offerta la possibilità di fare esperienza di lavoro part time e di accrescere la propria cultura. A fronte di un impegno quantificabile in 25-30 ore settimanali viene offerta loro un'opportunità nel settore sociale e culturale, con il vantaggio di acquisire una formazione specifica, avendo altresì a disposizione un contributo mensile di 435 mensili. Tale iniziativa è stata accolta tempestivamente dalle associazioni savonesi e tra gli altri enti ad aver presentato i progetti ci sono Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), Croce Bianca di Savona, Arci Solidarietà e Cesavo (Centro savonese di servizi per il Volontariato).

"Linea vita" è il progetto della Croce Verde che riguarda la promozione e l'implementazione del servizio di telesoccorso per anziani, rendendolo usufruibile da utenti residenti anche in comuni diversi da quello di Albisola, sensibilizzando le amministrazioni comunali affinché stipulino delle convenzioni con la Croce Verde per svolgere tale importantissimo servizio.

Sono già stati presentati ed approvati due nuovi progetti della Croce Verde, per l'impiego di altre cinque ragazze. Uno riguarda l'accompagnamento di ragazzi disabili in centri di riabilitazione e socializzazione, nonché l'organizzazione del loro tempo libero. Il secondo è legato alla cultura ed ha come obiettivo quello di creare presso la sezione della Croce Verde di Stella una biblioteca ad uso di tutta la popolazione, organizzata secondo gli standard internazionali. Queste ragazze prenderanno servizio il primo febbraio 2003.

Ma non finisce qui. Altri due progetti sono già pronti per essere inviati all'Ufficio nazionale servizio civile a cui noi accediamo attraverso una convenzione sti-



Due momenti della festa di inaugurazione dell'ultima ambulanza

pulata con l'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze). Questi progetti riguardano più da vicino la nostra attività primaria e cioè il soccorso di emergenza e il trasporto di ammalati. Ben quindici saranno le persone richieste per raggiungere gli obiettivi del progetto ed entreranno in servizio presumibilmente nel luglio 2003.

Con l'attuazione di questi progetti, si apre una grossa opportunità, anche per associazioni piccole, di stringere accordi con le istituzioni locali, che possono diventare, come nel nostro caso, co-estensori del progetto, con le scuole e le università per il riconoscimento dei crediti formativi che porteranno ad una crescita qualitativa delle associazioni e produrranno un maggiore interesse verso le stesse da parte dei giovani.

L'esperienza del servizio civile volontario può essere, infatti, considerata come un'esperienza non solo per la formazione personale ma anche per quella professionale delle giovani volontarie. Formazione specifica per l'avvio di azioni mirate, tese all'acquisizione di particolari competenze quali l'utilizzo di nuove tecnologie, la conoscenza delle dinamiche sociali, lo sviluppo di relazioni di rete. Anche le ragazze ritengono che questo sia stato uno degli aspetti più coinvolgenti nell'avvicinarsi a quest'esperienza e affermano che tale esperienza merita maggiore attenzione da parte dell'opinione pubblica perché consente di migliorare le proprie capacità individuali e allo stesso tempo permette di aiutare chi ha bisogno.

Vildero Vanz

C.O.N.I.



La Sezione Provinciale del Tiro a segno di Savona è sempre stata molto attiva e le nostre squadre agonistiche, che oggi contano ben 45 atleti hanno sempre ben figurato nel Campionato Nazionale e nella Coppa Italia su ben 280 sezioni partecipanti. Il nostro CAS (Centro Avviamento allo Sport) molto attento al settore giovanile dispone delle migliori strutture, indoor per aria compressa a 10 metri, attrezzature adeguate, ed istruttori federali UITS.

TIRO A SEGNO
NAZIONALE

SEZIONE PROVINCIALE DI
SAVONA



Per ogni informazione

Segreteria Amministrativa e Sportiva

Via Campo di Tiro, 9 - 17100 Savona Tel. (019) 80.94.34 - Fax (019) 8402226

E-mail: savonatsn@ipbase.net - Internet: www.ipbase.net/savonatsn

U.I.T.S.



Possono frequentare questa disciplina i ragazzi dai 10 anni in poi e non è richiesta alcuna attrezzatura o abbigliamento specifico. Le lezioni della durata di un ora hanno luogo nelle giornate di martedì e giovedì.

Il tiro a segno a differenza di altri sport è uno sport individuale con una forte componente psicologica e trasmette agli allievi non solo svago ma autostima, equilibrio ed un'assoluta serenità psicofisica.